

*"Per realizzare grandi cose,
non dobbiamo solo agire, ma anche sognare;
non solo progettare ma anche credere!"
Anatole France*

Approvato dall'Assemblea di Zona del 26 maggio 2019



Obiettivo	Strumento	Attore	Indicatore
Testimonianza e coerenza con i valori del Vangelo e del Patto associativo: prendere posizione sulle scelte politiche che stanno impoverendo e deturpando il nostro territorio, con particolare attenzione ai tentativi di emarginazione e alle politiche immigratorie	<p>Partecipazione attiva di Capi e Gruppi ad eventi attinenti</p> <p>Contributo a dibattito pubblico e divulgazione della propria posizione</p> <p>Iniziative di solidarietà negli ambiti di Zona</p>	Tutti i capi	Nr di capi e ragazzi partecipanti
Promuovere lo scoutismo nel territorio	Sito di Zona: titoli più accattivanti, possibilità di condivisione sui social (FB e Instagram), maggiore fruibilità per i gruppi, ragazzi redattori delle proprie avventure (specialità e brevetti)	Capi (1 capo per gruppo) Ragazzi	<p>Nr di articoli</p> <p>Nr di visitatori</p> <p>Nr di ragazzi redattori</p>

Premessa

"Ciò che diciamo principio spesso è la fine, e finire è cominciare. La fine è là onde partiamo", diceva Eliot, così questo nuovo Progetto della Zona dei Laghi rappresenta al tempo stesso la fine di un percorso, e l'inizio di un altro. Grazie all'impegno e alla partecipazione delle Comunità capi, del Consiglio e del Comitato di Zona, attraverso un questionario di verifica del precedente progetto, l'analisi dei Progetti educativi dei gruppi e il confronto in sede di assemblea sui bisogni attuali dei capi della nostra zona, oggi finalmente il nuovo progetto è pronto a partire!

E se è vero che esso in Agesci è uno "strumento nato per rispondere alle esigenze educative e formative della Zona, un'occasione per compiere un'analisi della realtà associativa scout e del mondo giovanile", mediante la lettura dei bisogni e delle sfide educative del territorio, per offrire delle risposte adeguate, è altrettanto vero che per noi rappresenta anche qualcosa di più importante e prezioso: lo strumento per realizzare il Progetto che Dio ha per ognuno di noi!

Ciò che Dio si attende da noi non è che scegliamo questa o quella via che Egli avrebbe previsto per noi da tutta l'eternità; ma desidera, piuttosto, che inventiamo oggi la nostra risposta alla Sua presenza e alla Sua chiamata. E allora, per noi capi della Zona dei Laghi, questo progetto diventa il nostro "Eccomi" alla Sua vocazione, perché ci sentiamo "chi-Amati" a Servire nella nostra Associazione.

Lungo il percorso che ci ha condotti fin qui, e per quello che ci apprestiamo a compiere, scegliamo con coraggio e determinazione il Vangelo, il Patto associativo e le Strategie Nazionali di Intervento, "per essere sempre d'esempio e mai d'inciampo" ai bambini, ai ragazzi e ai giovani che il Signore ci affida, e credendo fermamente che "Il futuro non sappiamo come sarà, ma è nel bene".

I Responsabili e l'AE della Zona dei Laghi

Annalisa Cammarata, Angelo Bertocchi e padre Roberto Franco Coppa

La figura del Capo

L'essere adulti ha a che fare con un compito da realizzare, e il momento storico in cui viviamo è un tempo prezioso per vivere il nostro compito educativo. Si educa quando si colgono le condizioni di vita come opportunità di crescita, a qualsiasi età; quando si incontra Qualcuno che ci trasfigura ed una comunità che non smette di cercare e di rimettersi in gioco.

Con le nostre scelte e i nostri atteggiamenti scegliamo, pertanto, di essere testimoni credibili dei valori cristiani, e quindi scout. In una società dinamica come quella attuale, è necessario un continuo discernimento per rispondere al meglio alle sfide emergenti, con l'umiltà di non sentirsi mai arrivati, ma col desiderio, piuttosto, di "imparare a disimparare", cioè di essere capaci di stare in un gioco che cambia sempre le sue regole e non consente schematismi.

Contro l'autoreferenzialità, scegliamo, quindi, lo "stile formativo", quella tensione di rimetterci continuamente sulla strada, di interrogarci, di confrontarci, in un clima di correzione fraterna, perché "i bambini, i ragazzi e i giovani hanno diritto ad avere dei capi formati", che possano cioè rispondere prontamente ed in maniera sempre unica ed originale ai loro bisogni educativi. Sapremo educare se sapremo essere non solo maestri, ma anche allievi. Il prenderci cura di noi va anche in questa direzione. L'essere capo passa anche dalla consapevolezza e responsabilità dell'appartenenza associativa, ancor più a seguito della riforma Leonardo, che avvicina la base, ovvero le Zone, al nazionale, che diventano il luogo privilegiato per "leggere lo stato dell'Associazione e la realtà giovanile" (Cfr. Statuto art. 27).

Speriamo, allora, di avere il coraggio di cogliere questa occasione per "andare più in alto", e cominciare a scorgere nella nostra Zona un luogo non di mera condivisione e gestione delle contingenze, ma di rielaborazione delle stesse attraverso la lente dello scouting. Ed è proprio con lo scouting, con lo stile progettuale, che scegliamo di rispondere alla precarietà del mondo, con quello slancio entusiasmante di proiettarci sempre verso l'ignoto con competenza e responsabilità.

Obiettivo	Strumento	Attore	Indicatore
Favorire la presenza dello scautismo nel territorio, tramite il sostegno ai gruppi esistenti e lo stimolo a crearne di nuovi	Monitoraggio Collaborazione fra i gruppi Sito di Zona	Comitato CdZ Co.ca. Vescovo Parroci	Stato di salute delle Co.ca esistenti Nr. nuovi gruppi
Accoglienza (SNI) e apertura alla diversità nelle sue varie forme (disabilità, immigrazione, interreligiosità, indigenza)	Eventuali incontri mirati Apertura delle Co.ca.	Co.ca. Comitato	Nr di nuovi ingressi in gruppo
Valorizzazione dei settori attraverso un loro coinvolgimento sinergico nei percorsi delle branche di Zona	Eventi per ragazzi di Zona Eventi formativi per capi	IABZ Incaricati ai Settori di Zona e Regione	Nr di eventi Nr di ragazzi e capi partecipanti

Capi attivi sul territorio

Il nostro territorio vive un momento di forte crisi economica e politica, dovuta all'abbandono, all'incuria e al disinteresse della classe dirigente.

In questa situazione, appare evidente che anche la nostra Associazione si trovi a fronteggiare numerose difficoltà, vissute in primo luogo dalle Comunità Capi nelle varie realtà locali, ma anche dai giovani che si affacciano al mondo universitario e del lavoro.

I nostri Gruppi sono sempre più in difficoltà, a causa della mancanza di adulti costretti ad emigrare per cercare altrove un posto di lavoro. E noi, fedeli al messaggio di Cristo e alle scelte del Patto associativo, non possiamo stare a guardare, ma dobbiamo giocare la nostra parte!

Per questo, in contrapposizione all'autoreferenzialità dei singoli capi espressa in modo disinvolto sui social, che si traduce, spesso, in un palese tradimento dei valori cristiani di cui siamo chiamati ad essere testimoni, scegliamo di riassumerci la responsabilità della comunicazione umana, di accogliere l'altro (SNI) abbracciando la dignità di ogni individuo, e di incontrarlo come fratello e figlio dello stesso Padre, facendoci anche carico in gruppo dell'accoglienza di ragazzi provenienti da realtà difficili.

Abbiamo il dovere di prendere posizione sulle scelte politiche che stanno impoverendo il nostro territorio, e che fanno a pugni con il messaggio evangelico e con il Patto associativo, e ci assumiamo la responsabilità delle nostre azioni, perché vogliamo davvero "lasciare questo mondo migliore di come l'abbiamo trovato".

Al pluralismo del nostro tempo, che rischia di farci precipitare nel baratro dell'indifferenza e del relativismo, vogliamo rispondere con la continua ricerca del Bene, del Vero e del Bello, e con l'amore verso la verità e la giustizia. "Sentiamo urgente il dovere di fare di più e di impegnarci nella realizzazione di un mondo più giusto per tutti, in cui sia pienamente affermato il diritto di ogni persona a vivere in pace, salute e sicurezza, anche nella disponibilità a collaborare con altre realtà." (La scelta di accogliere - CG 2019)

Obiettivo	Strumento	Attore	Indicatore
Formazione ricorrente dei capi:	Eventi per capi di Zona e regionali (AdZ, incontro capi, incontri di branca, laboratori, seminari...)	Co.ca. Comitato IABZ Regione	Nr di incontri Nr di partecipanti
Formazione dei capi gruppo	Eventi per ragazzi CdZ		
Progettualità come risposta alla precarietà	Momento formativo sul Progetto del Capo Utilizzo del Progetto del Capo	Co.ca. Comitato	Nr di Co.ca. che utilizzano il PdC
Consapevolezza e responsabilità dell'appartenenza associativa, partecipazione e stimolo ai ruoli associativi	Incontri di Branca (corresponsabilità) Eventi per capi	Co.ca. CdZ IABZ Regione	Nr di partecipanti Nr nuovi capi in ruoli associativi di Zona e regionali
Consapevolezza dell'essere capo-testimone con le proprie scelte e i propri atteggiamenti	Confronto continuo con Vangelo e Patto associativo Incontro capi	Co.ca. Comitato	

La vocazione del capo e la sua appartenenza alla Chiesa

Il bisogno prioritario di noi capi della Zona è quello di riscoprire il senso della propria Vocazione, vivendo il servizio in una logica evangelica, perché ci sentiamo "Chi-AMATI" a Servire da un Dio che ci ha scelti, nonostante le nostre fragilità e le nostre debolezze, che solo Lui può colmare di amore infinito, se noi liberamente scegliamo di accogliere il dono della Sua Parola, del Suo corpo e del Suo sangue.

In un momento di crisi generazionale, di precarietà valoriale, lavorativa e relazionale, scegliamo di riscoprire la potenza rivoluzionaria del Vangelo, richiamando alla mente e al cuore "l'essere capo" di Gesù, che per amore si è fatto "servo dei suoi servi".

Vogliamo diventare discepoli e annunciatori credibili di Cristo, perché nella nostra vita abbiamo incontrato la Lieta Notizia che ci ha fatto risorgere! La sequela è segno di un dono ricevuto, è risposta che coinvolge tutte le dimensioni della persona, ed è reale se cambia completamente lo stile di vita, perché ne va della nostra testimonianza cristiana nella storia e nel mondo.

Così, con la Sua Grazia, scegliamo di ridare slancio e futuro a situazioni complesse, con l'obiettivo di accompagnare i bambini, i ragazzi e i giovani che ci affida alla scoperta della propria Vocazione e del Progetto che Egli ha su di loro, in un clima di ascolto, accoglienza, fiducia e rispetto, perché tutti animati dallo Suo Spirito. (SNI- Educare al sogno: con i piedi per terra e lo sguardo verso il cielo).

Ci impegniamo, inoltre, a vivere fraternamente, partecipando con maggiore impegno e consapevolezza alla vita delle nostre comunità, riscoprendo il senso di appartenenza comunitaria alla diocesi e alle rispettive parrocchie, e sentirci sempre più "membra" di un unico corpo che è la Chiesa.

Obiettivo	Strumento	Attore	Indicatore
Prendere consapevolezza della bellezza dell'essere capo, riscoprendone la scelta come risposta ad una vocazione, e come possibilità di sognare e far sognare (SNI)	Route di Zona	Co.ca. CdZ Comitato AE	Nr di incontri Nr di capi in ogni Co.ca.
	Formazione su catechesi per i capi gruppo		
Riscoprire il senso di appartenenza comunitaria alla diocesi e alle rispettive parrocchie.	Catechesi per adulti	Membro di Comitato in Pastorale Giovanile AE di Zona AAEE dei Gruppi	Nr di capi che collaborano direttamente con la diocesi e le parrocchie Nr di capi e ragazzi partecipanti
	Incontri di pastorale giovanile e altri eventi diocesani		
	Integrazione dei calendari		
	Presenza in consiglio pastorale		